

20 maggio 2007

Vietato sorridere sul passaporto. Blocco della procedura se la foto non è in regola

di Claudio Tucci

Stop ai sorrisi sul passaporto. Con l'arrivo delle nuove procedure per il rilascio del passaporto elettronico, è necessario fare molta più attenzione nel fornire le foto, altrimenti sarà impossibile ottenere il documento valido per l'espatrio. D'ora in poi conta la qualità delle immagini, ma anche l'illuminazione, l'inquadratura e l'espressione. Alcune questure, tra cui quella di Roma, hanno fatto sapere che l'entrata in funzione della nuova procedura Passaporto web potrebbe causare da lunedì 21 maggio alcuni rallentamenti nelle operazioni di rilascio dei passaporti. Per i vacanzieri che si metteranno in fila per ottenere il documento, la questura fa sapere che il nuovo sistema informatico blocca automaticamente la procedura di fronte a foto non corrette. Ecco, nei dettagli, tutte le regole da rispettare.

Fotografie. Con il nuovo passaporto web i cambiamenti più rilevanti riguardano proprio le fotografie, per le quali è richiesto il rigoroso rispetto di precisi criteri di qualità, stile, illuminazione, espressione e inquadratura, oltre che sull'eventuale di utilizzo di occhiali. E così, le foto devono essere di alta qualità, senza macchie d'inchiostro o pieghe, ben messe a fuoco e nitide. Sono richieste, poi, fotografie recenti, cioè scattate al massimo entro 6 mesi, di circa 35-40 mm di larghezza. È richiesto un bel primo piano del viso (che deve occupare il 70-80% della foto) e delle spalle. È necessario, inoltre, ritrarre la persona con lo sguardo diretto verso l'obiettivo e con il colorito naturale della carnagione. La foto deve essere stampata su carta fotografica di qualità e ad alta risoluzione, avendo cura di avere un livello ottimale di luminosità e contrasto.

Per quanto riguarda, poi, lo stile e l'illuminazione, la foto deve avere una colorazione neutra e riprendere la persona con gli occhi aperti e chiaramente visibili, non coperti da capelli. La persona deve essere ripresa frontalmente (no, quindi, di lato o inclinata), avendo cura di mostrare nitidamente, su sfondo chiaro e a tinta unita, entrambi i lati del viso. Occhio anche alle luci: la foto devono essere riprese con luce uniforme, senza quindi più ombre, né riflessi, né tanto meno effetto occhi rossi.

Se la persona da ritrarre porta gli occhiali, la fotografia deve mostrare chiaramente gli occhi, senza, quindi, riflessi sugli occhiali e facendo attenzione al fatto che la montatura non copra parti degli occhi. Addio alle lenti colorate, sì, invece, a montature più leggere. Il copricapo è consentito solo per motivi religiosi e, comunque, il suo utilizzo deve rendere chiaramente visibile il viso, dalla punta del mento all'intera fronte.

Dulcis in fundo, le nuove disposizioni su espressione e inquadratura vietano, infine, alla persona ritratta di pronunciare il famoso «cheese» per ottenere un sorriso smagliante nella foto. La foto, infatti, deve mostrare solo la persona ritratta mentre guarda l'obbiettivo con un'espressione neutra e la bocca chiusa.

Rilascio e proroga. La domanda per il rilascio del passaporto terrà conto del luogo di residenza o di domicilio o lavorativo dell'interessato. La domanda si presenta presso la Questura, l'ufficio passaporti del commissariato di Pubblica Sicurezza, la stazione dei Carabinieri, l'ufficio comunale del luogo dove l'interessato risiede, dove dimora o lavora. Uno specifico accordo tra ministero dell'Interno e Poste italiane consente di chiedere il

rilascio o il rinnovo del passaporto anche presso gli uffici postali abilitati (consultabili sul sito www.poste.it). Le richieste vengono poi inviate alla Questura di competenza che provvederà all'accertamento e all'emissione del documento, che verrà consegnato a domicilio con posta assicurata o ritirato presso l'ufficio postale dove è stata accettata la domanda.

Agli stessi uffici è necessario rivolgersi per il rinnovo o la proroga del passaporto. È opportuno ricordare che dal 2003 la legge ha elevato a dieci anni la validità del passaporto, eliminando così l'obbligo del rinnovo quinquennale. Pertanto, per chi avesse fatto il passaporto prima di quella data è possibile prorogare la durata fino a un massimo di 10 anni dalla data del rilascio, presentando semplice domanda agli uffici.

Documentazione. Alla domanda di rilascio del passaporto è necessario allegare un documento di riconoscimento valido, 2 foto formato tessera che rispettino i paletti indicati, 1 marca per concessioni governative di 40,29 euro per passaporto, la ricevuta di pagamento di 44,64 euro per il libretto a 32 pagine e di 45,62 euro per quello a 48 pagine. La marca di 40,29 euro (non più prevista per l'espatrio verso Paesi Ue) vale 365 giorni dalla data del rilascio del passaporto e deve essere apposta soltanto in caso di partenza. Il versamento va effettuato sul conto corrente n. 67422808 intestato a: Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro. La causale è: «importo per il rilascio del passaporto elettronico».

Figli minori. Se chi richiede il passaporto ha figli minori, anche non conviventi, è necessario che entrambi i genitori firmino, presso l'ufficio in cui si presenta la documentazione per il rilascio del passaporto, la dichiarazione di figli minori. Se l'altro genitore è impossibilitato a presentarsi per la dichiarazione, può allegare una fotocopia del documento firmato in originale e il suo assenso scritto. Anche qui occhio alla foto: no alla presenza di persone vicino al bimbo o di un giocattolo vicino al viso.

Il minore può viaggiare, fino a 15 anni, con un certificato o estratto di nascita vidimato dal questore (cosiddetto lasciapassare) e fino a 16 anni, con l'iscrizione sul passaporto di un genitore o di chi ne fa le veci. Può viaggiare, inoltre, con il passaporto individuale, che diventa obbligatorio al compimento del sedicesimo anno.

Passaporto per religiosi. Per il religioso che presenta domanda per il passaporto è richiesto, oltre alle 2 foto tessera identiche e recenti e al documento di riconoscimento valido, anche un attestato rilasciato da superiori dell'ordine religioso, da cui si evince la sede e la durata della missione.

L'intera modulistica per il rilascio o il rinnovo della carta di espatrio, con le relative istruzioni, può essere scaricata direttamente sul sito www.poliziadistato.it.